

# PRIMO PIANO POLESINE

**L'INIZIATIVA** In occasione del 70esimo dell'alluvione, oggi con La Voce avete ricevuto un doppio omaggio

## La storia (e il futuro) siamo noi

*Solo oggi il libro di Toni Cibotto e una rivista da collezione per ricordare il passato e guardare al domani*

Domani saranno passati 70 anni esatti da quando, nel tardo pomeriggio del 14 novembre 1951 il Po rompe gli argini prima a Canaro, e subito dopo a Occhiobello. La grande alluvione era cominciata.

Un'alluvione che ha segnato in maniera drastica la storia di questa terra. E su questo non ci sono analisi storiche divergenti. Quel giorno cambiò la storia. Il Polesine che vediamo oggi è figlio di quei giorni. Nel bene e nel male. E dopo 70 anni un avvenimento si avvia rapidamente a passare dalla cronaca alla storia. I ricordi si fanno via via più affievoliti, lontani nel tempo, sbiaditi come le foto in bianco e nero che ancora si riescono (per fortuna) a trovare. Così come le testimonianze. Fra un decennio o due, chi ci troverà a scrivere di questo anniversario potrà lavorare solo sugli archivi, sulle memorie scritte (e sulle poche testimonianze video dell'epoca). Sarà un'altra cosa. Perché anche la memoria, un po' alla volta, inesorabilmente, finirà per lasciare spazio all'oblio.

Oggi no. Oggi non è così. Ci sono ancora tanti testimoni, c'è del materiale fotografico nascosto negli archivi e ancora da scoprire. E soprattutto c'è da fare un'analisi che va oltre la storia. Oggi 70 anni dopo l'alluvione, si possono tirare le fila degli ultimi decenni e soprattutto si può guardare al futuro con un occhio diverso. Ecco, i 70 anni sono proprio questo momento di svolta. L'occhio sul passato deve per forza portare a pensare al domani, e al dopodomani.

Partendo da questo ragionamento, oggi La Voce ha deciso di mettere in campo un'operazione impegnativa ma affascinante: lasciare una traccia della memoria di un'epoca e, al tempo stesso, partire proprio da lì per parlare del domani di questa nostra terra.

Un obiettivo ambizioso. Se ci siamo riusciti o meno starà come sempre a voi lettori giudicarlo. Il nostro lavoro lo avete ricevuto in mano questa mattina, rigorosamente in omaggio.



Vi è stato consegnato un libro che ha il sapore della storia: "Cronache dell'alluvione" di Gian Antonio Cibotto. Un libro doppiamente prezioso non solo perché racconta la storia di questa terra, ma perché è una testimonianza diretta di quei giorni raccontata da uno dei grandi scrittori della seconda metà del '900, come lo ha definito su queste pagine Elisabetta Sgarbi.

Elisabetta Sgarbi che ringraziamo per la gentilezza che ci ha riservato concedendo attraverso La Nave di Tesero, che detiene i diritti di tutte le opere di Cibotto (che presto saranno ristampate integralmente), di essere partecipi di questa nuova ristampa realizzata - in questa edizione speciale - solo per i lettori della Voce.

L'edizione che avete fra le mani è un "pezzo unico", in distribuzione solo oggi e solo in omaggio per i lettori della Voce accompagnato da una pagina della stessa Elisabetta Sgarbi e da un'introduzione di Luciano Zerbinati, uno dei degli amici più vicini a Cibotto.

Il libro ovviamente sarà poi in vendita in libreria - per i caratteri della Nave di Tesero - in un'edizione leggermente diversa.

Un libro, dunque. E potevamo fermarci qui. Ma sarebbe mancato qualcosa per completare il nostro ragionamento. Sarebbe mancato quell'afflato al futuro che invece - come detto - consideriamo fondamentale per uscire dalle liturgie delle celebrazioni (in questi giorni sono tante, forse troppe, spesso senz'anima) e utilizzare questo 70esimo anniversario per parlare anche di futuro.

Il Polesine di oggi è figlio, forse addirittura nipote di quei giorni di novembre. Ecco allora che abbiamo pensato ad una seconda pubblicazione, una rivista speciale, un numero unico che già dal titolo racconta la nostra visione di questi giorni: "Polesine, i nostri primi 70 anni". Una rivista da collezione (nel senso che merita di essere letta con calma e tenuta insieme all'album dei ricordi) con tantissime foto inedite, testimonianze dirette di quei giorni frutto di un lavoro di ricerca sul campo, interviste e racconti. Ma anche con un corposo capitolo dedicato al domani.

Perché per il Polesine è già domani. Un domani per raccontare il quale non si poteva che partire da una constatazione: l'acqua che 70

anni fa faceva paura oggi è diventata il volano di sviluppo di questo territorio. Proprio quell'acqua che causò lutti e rovine oggi è diventata fulcro della intermodalità, è diventata una delle autostrade per lo sviluppo della logistica e, nel Delta ma non solo, si sta affermando come elemento cardine per lo sviluppo di un nuovo turismo lento basato sull'ambiente e sulle tipicità.

Ecco, abbiamo detto davvero tutto. A chi lo vorrà, buona lettura. E conservate il volume di Toni Cibotto in un ripiano in bella vista della vostra libreria di casa. Perché un giorno - statene certi - lo leggeranno anche i vostri figli, i vostri nipoti...

Perché parla della nostra terra. E dunque di tutti noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANNIVERSARIO I partner che sono stati al nostro fianco Per il Polesine, è già domani

"Il compito di un editore è mantenere vivi i libri dei grandi autori, e certamente Cibotto lo è, in modo che lettori sempre nuovi li scoprano, o li riscoprano... A Cibotto mi riportano molte storie, intrecciate tra loro, che per me hanno la stessa trama fitta delle anse che disegnano il Polesine...". Così Elisabetta Sgarbi, direttore generale e direttore editoriale della Nave di Tesero, la casa editrice che detiene i diritti per la pubblicazione delle opere di Toni Cibotto e che con grande gentilezza ci ha accompagnato nell'impresa di regalare a tutti i lettori della Voce "Cronache dell'alluvione", il li-

bro che ha fatto conoscere Cibotto come scrittore di livello nazionale.

Senza l'appoggio della Nave di Tesero e senza l'aiuto di alcuni nostri storici partner l'impresa sarebbe stata impossibile. Così come sarebbe stato impossibile mettere in cantiere la rivista "Polesine, i nostri primi 70 anni" che vi è stata consegnata insieme al libro. Al nostro fianco, e a rendere possibile queste iniziative, ci sono stati una serie di partner importanti: la Camera di commercio Venezia Rovigo, il Cur (Consorzio Universitario di Rovigo), Banca dria Colli Euganei, Banca del Ve-

neto centrale, Confindustria Venezia Rovigo e Villa Morosini. Per la rivista, a loro si aggiungono l'Interporto di Rovigo, Cna, Toffoli e Ater.

A tutti un grazie sentito per l'appoggio fornito ad un'iniziativa in cui - come scriviamo sopra - abbiamo creduto fin dal primo momento: celebrare i 70 anni dall'alluvione del Polesine partendo dalla storia per arrivare a ragionare tutti insieme di una realtà per la quale il domani (fatto di sviluppo e di innovazione, di intuizioni e di amore per il territorio) è già iniziato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Delta del Po fra pesca e turismo: una grande sfida per il futuro